

SAGGISTICA

L'IMMAGINARIO RUBATO

Senza arte, ogni società è indifesa

di Fabrizio Catalano



Questa sorta di perorazione, di pamphlet e di sfogo non ha la pretesa di vagliare lo stato delle arti nel terzo millennio, bensì, più modestamente, di denunciare alcune inquietanti derive. Su tutte, la più silenziosa, sebbene sia sotto gli occhi di ognuno, è quella del cinema. L'esile volumetto che tenete fra le mani si propone d'indagare sui motivi della crisi del cinema europeo e, in special modo, italiano.

Anno 2019: come aveva previsto Victor Hugo in *Melancholia*, un progresso snaturato e innaturale ha finito per dare un'anima alla macchina ed estirparla dall'uomo. Il cinema, che avrebbe potuto e dovuto essere la summa di tutte le arti, è invece divenuto strumento e complice dell'aridità finanziarizzata in cui oggi il genere umano è immerso fin quasi al soffocamento. Depauperato e deriso, il patrimonio artistico europeo è stato saccheggiato dall'industria cinematografica nordamericana e usato per condizionare e indottrinare il pubblico. Ma, mentre il nostro continente, mai come adesso vecchio, sembra non avere la forza di reagire, forse c'è ancora una speranza...

(con interviste a Roland Devolder, Giulio Sapelli, Josefina Nucci Howell, Laura Fanti, Mariano Equizzi)

Editore: **ROGAS**Pagine: **128**Formato: **14.8x21**Prezzo: **14.70 €**Pubblicazione: **20/02/2019**ISBN: **9788899700263**

STUDI CULTURALI E SOCIALI, SOCIETÀ E SCIENZE SOCIALI

L'AUTORE

Fabrizio Catalano (Palermo, 14 ottobre 1975). Regista e drammaturgo, dopo aver diretto diversi documentari e cortometraggi, si è dedicato prevalentemente al teatro, riscuotendo un notevole successo di pubblico e di critica con alcuni spettacoli tratti dalle opere del nonno Leonardo Sciascia (*Il giorno della civetta*, *Todo modo*, *A ciascuno il suo*, *La scomparsa di Majorana*) e non (*Amore intorno al vuoto*, *Dannata bellezza*). È stato per tre anni direttore artistico del Teatro Regina Margherita di Racalmuto. È anche autore di due di romanzi (*Una goccia d'ambra nella neve*, *La profanazione del pudore*), di articoli e saggi brevi. Ha inoltre tradotto dal francese liriche e testi teatrali di Charles Van Lerberghe, Georges Rodenbach, Émile Verhaeren, Auguste de Villiers de l'Isle-Adam.